

IL FESTIVAL IN BREVE

1974

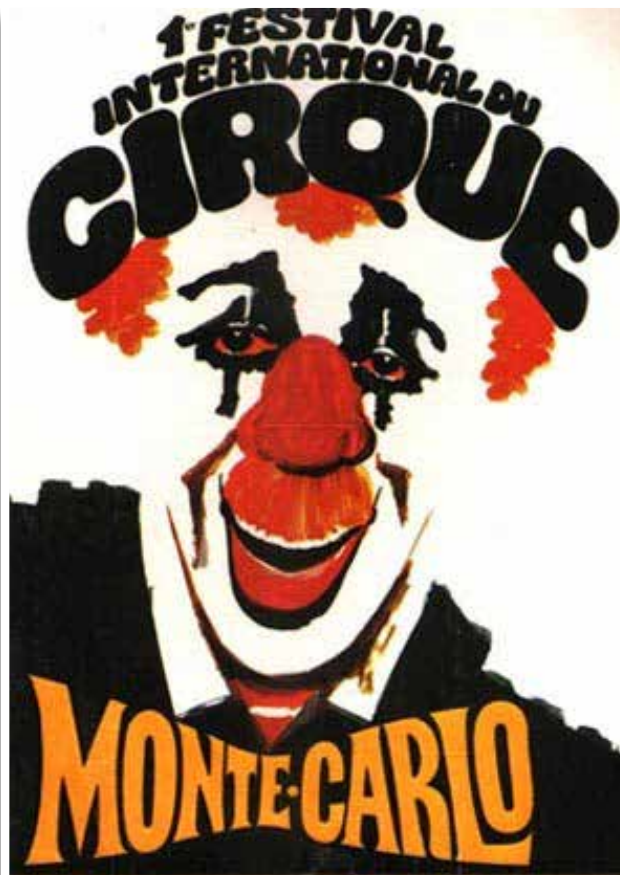
Il Principe Ranieri III decide di creare un festival di circo e si affida al dottor Alain Frère e tra gli altri, ad Egidio Palmiri e all'Ente Nazionale Circhi, e in particolare alla famiglia di Ferdinando Togni. Vengono utilizzate le strutture dei Bouglione con uno chapiteau da 2.600 posti che non basteranno ad accogliere tutti. Il giorno di Natale tutta l'area di Fontvieille si allaga ma i pompieri riescono a bonificarla per il debutto del 26 dicembre. Il successo è straordinario. Clown d'Oro a Charlie Rivel e, per la carriera, al grande domatore francese Alfred Court.

1975

Viene utilizzato lo chapiteau di Liana, Nando e Rinaldo Orfei. Arriva dalla Germania un treno carico di animali: sono quelli del Circus Barum di Gerd Siemoneit. 16 tigri, 10 leoni, 10 elefanti, 10 dromedari ed altri animali. Durante il numero esotico presentato da Charlie e Cristina Weiser un dromedario si avvicina al palco dei Principi e mangia una parte del bouquet di fiori della Principessa Grace, che ride divertita.

1976

E' l'anno del grande gruppo di elefanti di Flavio Togni e del suo primo Clown d'Argento. Vince l'Oro il bravo trapezista Elvin Bale proveniente da Ringling Bros. and Barnum & Bailey. Non ha fortuna, invece, la grande Miss Mara, con un numero analogo presentato con gran classe. Da quest'anno vengono utilizzate le strutture dell'American Circus.



Per l'esattezza viene smontato a Lido di Camaiore il grande chapiteau di "Bussoladomani" e rimontato a Monte Carlo

1977

Le date del festival cambiano spostandosi dal 26-30 dicembre alla prima settimana del mese, per favorire l'afflusso di artisti altrimenti impegnati negli spettacoli natalizi. La famiglia Knie arriva nel Principato con tigri, elefanti e cavalli. Conquista l'Oro dopo aver stupito con la bravura del grande Fredy Knie Senior, per la maestosa cavalleria, per l'alta scuola, per numeri di elefanti diversi tra loro, per le tre tigri sui tre elefanti di Louis e le 12 tigri con i nomi delle pietre preziose. Anche l'American Circus è presente con un numero di otto elefanti mandati da Banda Vidane. Straordinaria la bascula dei bulgari Silagis, una delle più belle viste al festival. Da ricordare la partecipazione di un vero mito dell'arte del clown, Lou Jacobs.

1978

Due Clown d'Oro ad ex equo (è la prima volta). Ai tra-

pezisti volanti Flying Gaonas e alla Troupe Belyakovs con l'altalena russa (che includeva dei magnifici orsi bruni). Qualcuno, al termine del loro numero, afferma "qui siamo su un altro pianeta". Il pubblico partecipa con entusiasmo salutandoli i numeri più belli battendo i piedi sulle gradinate. Barbara Savio, grazie al suo bel numero di trapezio *washington*, vince il premio *La Dame du Cirque*, che premia la donna con maggior bravura, classe ed eleganza.

1979

La sorpresa del sesto festival è il comico americano Georges Carl. Con la sua aria stralunata e la sua faccia buffissima fa ridere solo a guardarlo. Forse come tipologia non un clown vero e proprio ma di certo un grande artista e un grandissimo successo.

1980

Il Clown d'Oro va un po' a sorpresa alla bascula dei bulgari Parvanovi. Un buon numero, ma nella media di quegli anni. Penalizzati i Flynn Jimenez che si devono accontentare dell'Argento. Per molti i veri vincitori di questa edizione. Un aneddoto noto agli storici dice che un membro della giuria non abbia distinto un doppio da un triplo salto mortale.

1981

L'anno della foca. In realtà un'otaria, Adolph, un bellissimo esemplare maschio presentato egregiamente da Roby Gasser. Che inventa un modo completamente nuovo di presentare questo tipo di animali, anche con Taxi, una femmina. Innovativo, coinvolgente, divertente. Clown d'Oro meritatissimo e grande influenza sui futuri emuli.

1982

Il 14 settembre scompare tragicamente la Principessa Grace. Il festival viene annullato, come tanti altri eventi del Principato.

1983

La cinesina Li Liping sbaraglia tutti con la sua "pago-da di ciotole". Peccato per molti altri validi artisti. In particolare per Flavio Togni che presenta una serie di numeri eccellenti. Vince l'Argento per lo straordinario numero di elefanti e cavalli. Appassionati e la critica concordano nel dire che avrebbe meritato

di più. In quel festival si rivela un giovanissimo giocoliere americano di origini italiane che si esibisce in pantaloncini bianchi corti. Si tratta dell'incredibile Anthony Gatto, destinato ad un grande futuro.



Flavio Togni

1984

Dieci anni di festival. Molti non ci avrebbero scommesso. Il Giubileo viene celebrato al meglio con un grande spettacolo, anche se senza parate o manifestazioni collaterali. Per la prima volta viene presentato un numero di trapezio volante coreano con la Troupe Choe Bok Nam. Dalla Russia lo straordinario numero di cavallerizzi cosacchi di Tamerlan Nougzarov. Le affascinanti Flying Cavarettas conquistano l'Argento e nel Gala si vedono due numeri di trapezio volante con la sostituzione degli attrezzi nell'intervallo. Merito dei professionisti dell'organizzazione Enis Togni.



Pauline, Stephanie e i Clown en Folie

1985

Ruben, l'agile dei messicani Flying Caballeros tenta il quadruplo salto mortale senza riuscirci. Il Circo



Embell Riva presenta tigri ed elefanti, senza arrivare ai premi maggiori, ma con un grande successo di pubblico. Ma nasce la motivazione per Italia Riva (Bellucci) a comprare degli elefantini africani per il figlio Mario. E' la prima volta di Cuba al festival con l'adagio acrobatico di Dorys e Mario.

1986

L'area di Fontvieille è sempre di più una vera e propria cittadina del circo che muta ogni anno a seconda dei cantieri e dei lavori in corso. Finalmente il festival si svolgerà sempre nello stesso luogo. L'organizzazione, sempre di concerto con lo staff di Enis Togni, decide di dotarsi di una propria imponente struttura, quella che ancora oggi ospita l'evento. Durante le fasi di montaggio dello chapiteau il tempo si scatena. Il nuovissimo tendone finisce in mille pezzi. Ne viene subito commissionato un altro, ma le date di inizio dicembre non possono essere rispettate.

1987

Il mancato festival del 1986 slitta alla fine di gennaio di quest'anno: dal 29 gennaio al 2 febbraio. Partecipano due grandi famiglie italiane: quella di Moira Orfei con le tigri di Giuseppe "Massimiliano" e la famiglia Casartelli con l'esotico e gli elefanti. Massimiliano conquista il primo Clown d'Oro italiano, con lo straordinario numero di 12 tigri. I Casartelli non vanno sul podio, con quella che appare come una decisione severa. Avranno modo di rifarsi in seguito.

1988

I Flying Farfans sono strepitosi, ma anche i russi Stankeev. Uno dei loro porteur si infortuna durante il numero ma continua fino alla fine nonostante il dolore ad una gamba. Ma è proprio vero che "tra i

due litiganti il terzo gode". Vincono i Chen Brothers, col mano a mano, grazie soprattutto alla lunga serie di "plance" dell'agile. David Larible vince da *outsider* un meritatissimo Argento che darà il via ad una carriera con pochi eguali.

1989

Ennesimo Oro per i volanti coreani, sempre spettacolari con i loro grandi voli nell'ampia cupola dello chapiteau. Grande successo e Clown d'Argento per i nostri Stefano e Lara Orfei Nones con l'alta scuola e il bellissimo esotico.

1990



15° anniversario del festival. Nella serata finale entra in pista una grandissima torta. Rimane negli occhi degli spettatori l'immagine dei bambini di Gartner imbrattati di panna. È l'anno del quadruplo salto mortale del leggendario Miguel Vazquez. Lo esegue domenica 4 febbraio in una performance che resta nella storia e che iniziava dal triplo. Argento per un altro numero al trapezio, dei bravi Flying Espanas. Altro Oro memorabile per il grande Nikolai Pavlenko in pista con le sue 16 tigri.

1991

La situazione internazionale precipita e scoppia quella che sarà ricordata come la "Guerra del Golfo". Il festival viene annullato.



Il Dottor Alain Frère

1992

Il Cirque du Soleil si afferma anche a Monte Carlo con le stupende quattro contorsioniste *Nouvelle Experience*. Ennesimo Oro per i volanti coreani. Purtroppo in bianco il grande artista russo Sarvat Begbudi, egregio giocoliere a cavallo e addestratore di tigri.

1993

Grande successo e Argento per Geraldine Knie con i cavalli in libertà e la "posta ungherese". Ancora Oro per i volanti coreani e questa volta anche per i saltatori cinesi attraverso i cerchi.

1994

Dopo il debutto del 1993 al Festival di Verona arrivano a Monte Carlo i Borzovi. Forse non si ripete la magia della kermesse scaligera, ma il numero è comunque eccellente. Oro meritatissimo. Argento per

l'altalena russa dei Doveiko, anch'essi già passati a Verona nel 1992 e già Oro nel 1985.

1995

E' l'anno dei Cranes, lo straordinario numero aereo creato dal maestro Piotr Maestrenko che aveva già trionfato al Gran Premio di Genova. Tra gli altri artisti troviamo i trasformisti russi Soudartchikovi che avevano fatto parte per molti anni dello spettacolo del Circo di Moira Orfei. Dalla Russia arriva Maritza Zapashnaia con le sue 14 pantere nere, ma pubblico e critica si dividono.

1996

Vent'anni di festival, un anniversario che dà ragione al grande sogno del Principe Ranieri. Tre Oro stupendi alla bascula della Troupe Marinof, alla famiglia di Freddy Knie e, infine, alla nostra famiglia Casartelli. Da ricordare anche l'Argento allo splendido e massiccio elefante Colonel Joe. Una gran bella festa di compleanno.

1997

Un'edizione di grande livello. Un solo Oro per le strepitose ragazze cinesi sulle biciclette. Argento per le coreane Flying Girls in lacrime durante la premiazione. E poi il tango al trapezio del canadese Duo Mouvance, il trapezino di Sylvia Zerbini, le 12 tigri di Richard Chipperfield e ben due diversi numeri di elefanti presentati da Franco Knie.

1998

Dopo 23 anni ritorna al festival il grande addestratore tedesco Gerd Siemoneit. Oltre alle sue tigri bianche il grande numero presentato da Patricia White, in gabbia con quattro tigri, due leoni, tre leopardi, due orsi baribal, una iena, un ligrone. Bellissima la cavalleria di Flavio Togni, in pista con 16 cavalli. Un altro Argento per lui.

1999

Stupisce e meraviglia Anatoly Zalewski col suo numero di equilibrismo innovativo. Ma anche l'acrobatica in "banchina" di *Quidam* del Soleil. E poi il successo indiscusso del nostro David Larible, che per altro afferma la tradizione delle *standing ovation*. Tre Oro da storia del circo. Renè Strickler presenta due di-

versi numeri di gabbia e porta in conferenza stampa un meraviglioso cucciolo di puma.

2000

Ritorna al festival il giocoliere fenomeno Anthony Gatto e vince un indiscusso Oro. Con lui sul primo gradino del podio anche l'ennesima (ma sempre gradita) troupe di volanti coreani e la bascula dei fortissimi russi Tchernievski. Si distingue con un Argento un giovane addestratore di felini destinato a marcare la storia di questa disciplina, Martin Lacey Junior.

2001

La famiglia di Alexis Gruss conquista l'Oro grazie alla cavalleria del maestro Alexis e ad altre esibizioni equestri. I Peres Brothers, portoghesi, ma tanto italiani conquistano l'argento col mano a mano. Uno dei successi dell'Accademia d'Arte circense di Verona. Argento anche per Fumagalli.

2002

Enorme successo della Troupe di Canton con il "passo a due" acrobatico (con l'agile in equilibrio sulle punte sulle spalle del porteur) e splendida affermazione dei funamboli Quiros. Patrick Spindler presenta una tigre su un elefante un quarto di secolo dopo il grande numero di Louis Knie. Giovanni Spindler, anche lui del Circo Berolina, presenta un numero esotico composto da 22 cammelli e dieci lama.

2003

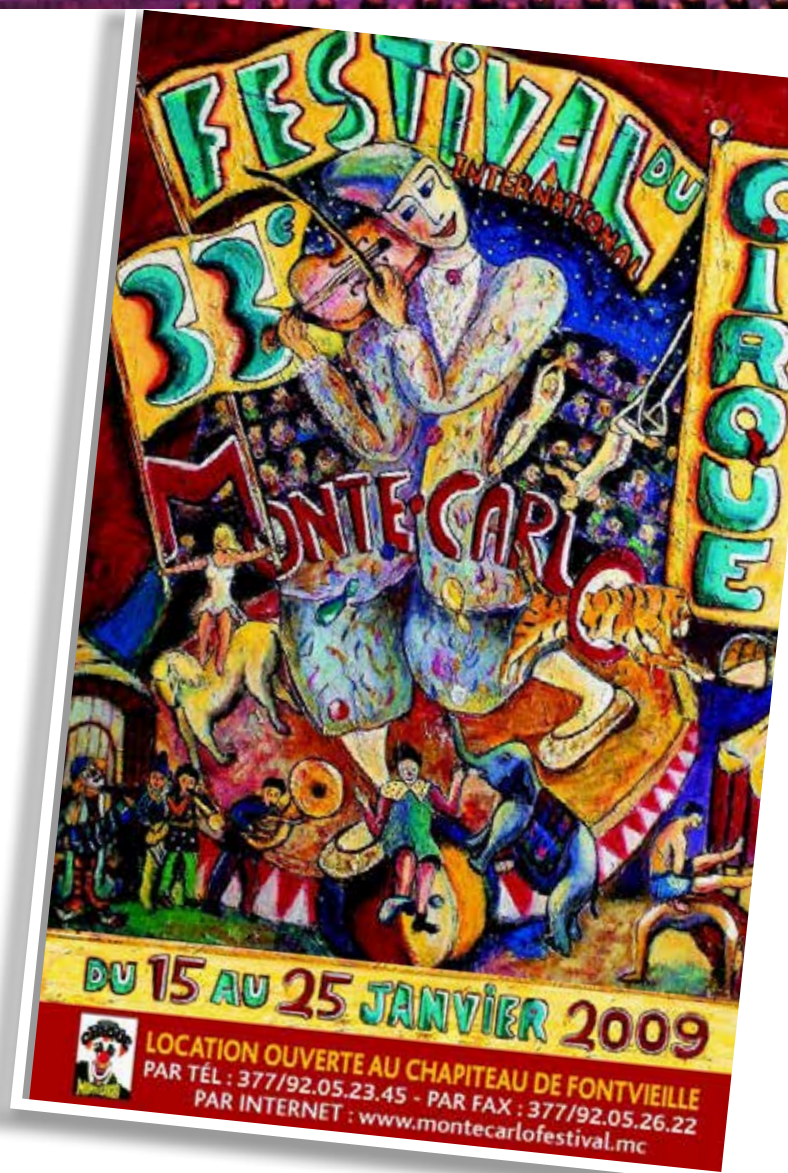
E' l'anno di Alex Lacey e della fantastica "fattoria" dei Probst. La comicità è affidata a Andrey Jigalov e alla simpatica "signora" Marie Therese Porchet (Joseph Gorgoni) che in una delle sue gag si va a sedere a fianco del Principe Ranieri e gli chiede "ma lei ha pagato tanto per questo posto?"

2004

Trionfo italiano con l'Oro dei Fratelli Errani, l'Argento di Stefano Orfei Nones e il Bronzo di Willer Nicolodi. Ma è anche l'anno della fantastica "pagoda di ciotole" cinese e dei mitici Wallendas. Una simpatica compagine svizzera, composta da geometri, ingegneri, insegnanti, diverte con una parodia dei film dell'orrore alle sbarre fisse (in qualche modo antesignani di un genere di grande successo), sono i D'Holmikers.



Cai Yong



2005

Due quadrupli salti mortali nella stessa edizione. Quello dei trapezisti coreani e quello di Anna Rodion sulla sbarra russa di dimensioni ridottissime. Anna lo realizza al terzo tentativo, dopo essersi fatta male ad una gamba e anche segnata da una macchia di sangue. Il pubblico salta in piedi in un'esplosione di applausi. Sarà l'ultima volta con il Principe Ranieri seduto al suo posto nel palco.

2006

Grande edizione celebrativa del festival per il trentennale. Dedicata a Ranieri III il quale viene anche ricordato con una splendida scultura posta nei giardini di fianco allo chapiteau. Un festival straordinario con i vincitori di clown d'Oro e d'Argento ancora allo stesso livello artistico dell'anno della vittoria. Il Gala di cinque ore rimane nella storia del Circo.



2007

Grandi truppe e forti numeri singoli non riescono a battere la famiglia Casartelli che presenta vere e proprie produzioni come il quadro equestre tzigano, *Aladino o Viva Monaco* e soprattutto uno straordinario quanto delicato passo a due con Brian e Ingrid. Il successo è enorme. Nella serata di Gala (non si era mai visto) la signora Wally viene fatta sedere nel palco accanto al Principe Alberto. L'accompagna Ghisi. La "zia" Wally sembra essere molto a suo agio col Principe e ogni tanto commenta con lui lo spettacolo.

2008

I Flying Fuentes Gasca tentano il quadruplo salto mortale e alla fine Gino Fuentes Maravilla lo esegue. Molti pensano all'Oro, ma il numero, nel suo insieme, non ha una struttura estetica adeguata. Al forte agile va una Menzione Speciale della Giuria. Le tre statuette più importanti vanno al filo molle di Li Wei, al jockey dei Richter accompagnato dal vivo dalle musiche folkloristiche ungheresi. E soprattutto ai nostri fratelli Pellegrini che si rifanno della delusione del 1993. Un Oro che premia una straordinaria carriera, destinata a rimanere al vertice ancora per molti anni.

2009

Le cinghie aeree di *Flight of Passion* conquistano pubblico e giuria. I russi Tsisov stupiscono con esercizi mozzafiato al filo alto, anche se protetti da una rete di sicurezza. I giocolieri russi capitanati da Elena Drogaleva non vincono neppure un bronzo. Peccato. Un numero eccellente presentato con gran classe.

2010

Ritorna al Festival Martin Lacey Jr. dopo 10 anni. Questa volta però non si accontenta dell'Argento e si aggiudica la statuette più ambita con merito e ovazioni del pubblico. Grande successo anche per la troupe del Cirque du Soleil che presenta la doppia sbarra russa di *Alegria*. Per loro un Argento. Il francese Julien Posada, con un magnifico numero di filo basso rimane fuori dal podio con rammarico di spettatori e critici.

2011

E' il 35° festival. Dopo ben tre clown d'Argento, il nostro Flavio Togni vince l'Oro per aver presentato diversi numeri di animali, tutti di alto livello. Diventa l'artista più premiato nella storia del festival, un vanto per l'arte circense italiana. I Royal Brothers (fratelli Dell'Acqua) vincono il Bronzo e un'affascinante Valerie Inertie, alla ruota Cyr, un bell'Argento. Numerosissime le formazioni dei Pompiers de Paris e delle ragazze romene della Troupe Alma's, in tutto 60 persone in pista.

2012

E' l'anno della vittoria per cavalli e soprattutto elefanti della famiglia Casselly, con uno straordinario giovanissimo Renè. Conosciamo il giovanissimo giocoliere prodigio statunitense Ty Toyo. Vladislav Goncharov vince un Argento ballando in mezzo ai suoi leoni in una creazione del Circus Nikulin di Mosca.

2013

Una trentina di artisti cinesi si aggiudica l'oro con due numeri eccellenti. Si tratta della troupe di Pechino con i saltatori nei cerchi e con le bellissime ragazze "piumate" del diavolo. In pista anche due numeri cubani: Leosvel e Diosmani, alla pertica fissa, e Daramis e Daylis col loro numero aereo di prese ai capelli. E' presente anche il Vietnam con il buon mano a mano dei Giang Brothers.

2014

Desire of Flight di Malvina Abakarova e Valery Sychev scatena il pubblico. Uno splendido passo a due alle cinghie aeree. Ritorna la disciplina della grande illusione con l'olandese Hans Klok (Argento per lui) e il regista russo Alexander Grimailo

lascia il pubblico incantato con la sua creazione *Amadeus* interpretata magistralmente dai saltatori alla bascula della Troupe Sokolov.

Piacciono molto i Dobrovitskiy, volanti bassi con musiche anni '60 che avevano riscosso molto successo anche al Festival di Latina. Ritorna anche la famiglia Gartner con gli elefanti e gli immaneabili tenerissimi bambini.

2015

Memorabili il quadruplo salto mortale della ragazza, il lungo volo e l'altro quadruplo salto mortale in avanti dopo una traiettoria di 14 metri della Troupe Pyongyang. Un numero fantastico. L'anno dei quattro Oro a pari merito, e delle ben 14 statuette, bissando il festival dell'anno precedente, anche per il livello altissimo della kermesse. Il ricordo si tinge di tristezza per l'incidente mortale del motociclista Kevin Ferrari durante le prove.

L'Italia si afferma anche quest'anno con l'Oro al grande clown Fumagalli (dedicato al figlio Nino) e il Bronzo di Elvis Errani, il secondo per lui dopo quello del 2009.



Il Principe Alberto consegna il Clown d'Oro alla signora Wally Togni Casartelli e a Brian Casartelli sotto lo sguardo contento della Principessa Stephanie.